

“Porto in sella l'innovazione”



Alessandro Genuzio durante un allenamento

Da Capo Nord a Lignano, Alessandro Genuzio - studente dell'ateneo friulano - attraverserà mezza Europa in bicicletta per far conoscere l'Università di Udine e il premio Start Cup.

In viaggio per l'Europa sulle due ruote per farsi portavoce dell'innovazione targata Start Cup Udine e promuovere così l'immagine dell'ateneo friulano: è l'idea originale venuta ad Alessandro Genuzio, studente friulano dell'Università di Udine laureando in economia aziendale, che tra pochi giorni partirà per un lungo viaggio. In sella alla sua bici percorrerà mezza Europa partendo da Capo Nord in Norvegia per giungere fino a Lignano Sabbiadoro. Il tragitto collegherà diversi paesi: Norvegia, Svezia, Finlandia, Danimarca, Germania, Austria e infine l'Italia e la nostra regione, avvalendosi del supporto di strutture giovanili universitarie come l'Aegea.

“La mia idea era nata come un'impresa sportiva, in solitario con le borse sulla bici - ci racconta Alessandro. Due ragazzi lo avrebbero dovuto portare

al punto di partenza e da qui Alessandro avrebbe dovuto arrangiarsi fino al ritorno a casa. “Poi, - aggiunge Alessandro - mi sono detto: perché non creare un evento? Ed ho pensato di collegare idealmente il Mare del Nord col Mar Mediterraneo, anche per possibili interessi legati al turismo”. E questa piccola grande avventura sta diventando ora qualcosa di più complesso rispetto all'idea iniziale.

Sette amici al seguito

La partecipazione ad un bando promosso dall'Erdisu ha garantito un po' di contributi iniziali e altri ragazzi si sono aggiunti per condividere questo progetto. Alessandro sarà sì solo sulla sua bici ma in compagnia di sette amici che lo seguiranno giorno per giorno e non come

comprimari: alcuni lo seguiranno a bordo di un camper mentre altri su di un furgone. Ognuno di loro svolgerà una personale mansione di tipo tecnologico o organizzativo: chi sarà addetto alle foto, chi farà il cameraman, chi il cuoco e chi invece si occuperà delle pubbliche relazioni. Tutti uniti e al seguito di Alessandro per realizzare l'impresa. Il punto di arrivo sarà il Kursaal di Lignano dove alla fine del viaggio si terrà una bella festa.

Alessandro Genuzio e gli altri ragazzi avranno anche l'appoggio di Start Cup Udine: saranno quindi 'portavoce dell'innovazione' nelle varie tappe in giro per l'Europa. In questo senso l'intento è quello di far conoscere il programma di Start Cup in vista anche di possibili futuri progetti in collaborazione con altri paesi, e più in generale di offrire un contributo d'immagine a livello europeo dell'ateneo friulano.

La partenza di Alessandro è prevista l'8 agosto. Lungo il cammino su due ruote attraverserà le città di Stoccolma, Copenaghen, Uppsala, Regensburg, Salisburgo e Villach, per un totale di 4111 km in un arco di 24 giorni. Manterrà una media di percorribilità di 180 km al giorno. “Mi sto allenando da un po' - confida -. Ed ho calcolato che tenendo questo ritmo andremo oltre i km fatti durante il Giro d'Italia dai ciclisti professionisti, che hanno percorso una media di 153 km giornalieri”.

Alessandro è stato recentemente invitato a Milano dove ha stretto rapporti con l'assessore alla viabilità e con il direttore alla comunicazione di Copenaghen. Uno degli appuntamenti lungo il tragitto sarà quello infatti di partecipare ad una conferenza sulla mobilità sostenibile e sull'uso

della bici proprio nella capitale danese. In Danimarca, nella città che in Europa ha più piste ciclabili, Alessandro ed i suoi amici hanno già previsto di fare una piccola sosta.

Un viaggio per due tesi

Il viaggio tutto “particolare”, come dice lo stesso Alessandro, “sarà motivo della mia futura tesi in marketing”. Prima di partire, durante e dopo il viaggio il fisico di Alessandro sarà monitorato per un'altra tesi, questa volta in scienze motorie. “Ho già svolto diversi test di laboratorio - specifica Genuzio - per verificare i miei parametri fisici: la tesi in scienze motorie sui radicali conferirà al tutto un valore aggiunto. Si tratta di un tipo di studio che finora non è ancora stato fatto”.

LORENZO MANSUTTI